

(Verità ultime 239)

(«L'unica volta in cui sono uscito da casa – tornatovi com'ero con le pive nel sacco, da un mese o poco più – l'unica volta nella vita, forse
– se togliamo quelle, tante, che avevamo litigato, nell'adolescenza e dopo e dopo ancora,
mentre in quel mese siamo stati in pace,
tu mi hai regalato una crema per la pelle – già invecchio anch'io – e un paio di pantofole –

l'unica volta che non ti ho dato un bacio

tu, nella notte,
hai avuto un ictus; sei stato ancora sveglio per mezz'ora dopo che ho fatto in tempo a ritornare, a tenerti la mano, ad ascoltare qualche parola detta
quasi sillabando, in uno sforzo estremo di sembrare lucido, ironico persino,
ma io neanche allora ti ho baciato e tu sei morto»).